

Experience Lab per rilevare-rivelare il Senso di un Territorio

Un format ludico-partecipativo per il brainstorming esperienziale di co-progettazione per l'innovazione sociale

1. **Esplorazione** per misurarsi con il contesto territoriale, su metodologia di “apprendimento dappertutto” (guardandosi intorno, raccogliendo storie lungo il percorso) attuata con un **walkabout** (esplorazione partecipata radionomade);
2. **Instant report** (twittering, video e foto) per rilevare informazioni e immagini lungo il percorso;
3. **Brainstorming esperienziale** basato sull'attività di esplorazione, di instant reporting e l'individuazione delle pertinenze tematiche (le criticità e le opportunità) e delle forze in campo (i protagonisti del territorio, gli stakeholder);
4. **Esercizio di creatività connettiva**, attraverso l'instant blogging di twitter e ulteriori attività di visual thinking per la visualizzazione delle idee in gioco e l'individuazione delle parole chiave (tagcloud, la nuvola dei concetti più pertinenti);
5. **Restituzione** dell'esperienza attraverso il blog di urban experience per delineare le dinamiche del cantiere di co-progettazione sociale e culturale;
6. **Co-progettazione di una prossima azione** d'impatto pubblico, da considerare come evento-**happening di performing media** con soluzioni di **mobtagging** (codici digitali per linkare a pagine web con risorse audiovisive da ascoltare in radio-cuffia)

Breve introduzione sulla nuova comunicazione interattiva e il performing media

Da sempre l'uomo usa tecnologie per affrontare i problemi che emergono nel rapporto con il mondo esterno. Ha da sempre utilizzato strumenti, protesi, estensioni del proprio corpo per ottimizzare l'azione: come essere più abili. Ma ha avuto bisogno di protesi per estendere ulteriori funzioni, come la memoria ad esempio. Ha usato delle **forme**, delle tecnologie dell'intelligenza. L'alfabeto, i libri, le mappe e ora il web...

Quest'ultimo fu definito come espressione di un'intelligenza collettiva grazie al fatto che la rete interconnette, mette insieme le intelligenze. Ma non basta, c'è un limite. La definizione di “collettivo” presuppone un'identità circoscritta.

Un concetto più interessante e funzionale è quello di **intelligenza connettiva** per cui i vari soggetti, nella loro particolarità identitaria, scambiano informazioni ed esperienze secondo una dinamica connettiva che acquista un valore esponenziale, glocal, coniugando la dimensione locale a quella globale dell'informazione diffusa a tutto il mondo.

Nell'**Experience Lab** che partirà con un'**esplorazione** (l'ideale è realizzarla con un walkabout, una passeggiata-esplorazione partecipata radionomade) per concludersi con una **restituzione** basata su una sorta di “diario connettivo” si esplicherà il **rapporto tra web e territorio**. Saranno individuati i format di comunicazione che possano liberare le potenzialità di ridefinizione degli assetti cognitivi attraverso le dinamiche del web 2.0 in relazione ad un'**azione ludico-partecipativa sul campo**.

Il **blog**, per quanto possa apparire oggi scontato, è la piattaforma che ha dimostrato, attraverso la pratica del “diario”, che la scrittura produce un'azione: induce condivisione. E' di una forma di scrittura particolare che si tratta, più immediata, meno formalizzata, tesa ad attivare conversazione, scambio.

Altra forma di comunicazione web è quella che riguarda **Twitter** che si caratterizza per essere incidente, istantanea, sincopata, pertinente. Twitter è un microblogging che incide nell'istante e che a differenza di Facebook lancia segnali basati sulla sintesi del pensiero-azione. Nei tweet la scrittura si fa sempre più prossima all'oralità, si sviluppa per frammenti e la scrittura incide istantaneamente sugli eventi. Un'ottima soluzione per sessioni di brainstorming è l'uso della Tag Cloud Live che permette di visualizzare (**visual thinking**) i frammenti di pensiero più pertinenti una discussione in corso.

Nella co-progettazione di un evento finale, si prevede di utilizzare delle soluzioni di performing media come i **mobtag** (detti anche qrcode) per marcare il territorio con i codici digitali che permettono, con gli smartphone, di linkare a pagine web pertinenti, con la possibilità di ascoltare alcuni repertori audio linkati, da utilizzare nel corso della conduzione radio del walkabout.

Il blog che si utilizzerà sarà nel social network www.urbanexperience.it rilanciato ovviamente sui vari social connessi (con facebook Urban Experience conta almeno 10.000 contatti, includendo quelli di Carlo Infante ed altri ancora)